

(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 575 presentata da Marelo, inerente a "Autostrada A33 Asti-Cuneo. Cronoprogramma dei lavori Lotto II.6"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 575.
La parola al Consigliere Marelo per l'illustrazione.

MARELLO Maurizio

Grazie, Presidente.

La domanda dice "quando". Ecco, quando quest'autostrada sarà finita e sarà fruibile dagli utenti? Quanti anni mancano ancora?

La domanda nasce dagli eventi delle ultime settimane, quando, direi molto positivamente, con la firma dell'atto aggiuntivo che mancava da parte del Ministro Gualtieri, si è chiuso un iter che permette oggi la cantierabilità del Lotto o, meglio, di una parte del Lotto che manca, che parte da Alba e va in direzione Cherasco. Per la prima parte (sono circa cinque chilometri), per la quale stiamo già intravedendo - diciamo così - delle reti arancioni che servono per delimitare il percorso e per preparare il cantiere e per la quale - mi pare di avere capito così dalle dichiarazioni - sarebbero necessari circa due anni e mezzo.

Tuttavia, c'è una seconda parte che dovrebbe essere attuata e cioè quella che va da Verduno a Cherasco, altri quattro-cinque chilometri, perché a oggi c'è un progetto, già perfezionato, già sentito e che potrebbe partire domani mattina, ma che prevede un tunnel sotto la collina di Verduno, un tunnel che la società concessionaria negli ultimi anni si è rifiutata di realizzare, perché lo ha ritenuto antieconomico.

Inoltre, negli ultimi anni si è andati nella direzione di cambiare questa parte di progetto e di fare un passaggio di superficie attraverso...

(Audio mancante o non comprensibile)

MARELLO Maurizio

Di questo progetto c'è soltanto un progetto preliminare, quindi c'è ancora tutta la fase della progettazione definitiva, esecutiva, ma anche tutta la fase della valutazione dell'impatto ambientale. Ricordo che quando venne approvato l'intero Lotto erano stati necessari circa tre-quattro anni per addivenire a tutte queste...

(Audio mancante o non comprensibile)

MARELLO Maurizio

Per quanto riguarda i tempi, ho sentito diverse dichiarazioni, da quelle più ottimistiche del Presidente Cirio, che due settimane fa ha dichiarato che vorrebbe finire tutta l'opera (nove chilometri) entro la fine del suo mandato di Presidente, quindi di qui a tre anni e mezzo. Ho anche sentito, in sedi ufficiali, la conferenza stampa di Grinzane e delle dichiarazioni un po' meno ottimistiche, e cioè la necessità di maggiore tempo per questa seconda parte del Lotto: si parla di circa quattro anni, tra progetti e realizzazioni.

Dopo tutti questi anni, qualcuno potrebbe dire che dopo trent'anni, un anno più o un anno meno non fa differenza. E invece no: proprio perché sono trent'anni di promesse disattese, credo che dovremmo cercare, nel limite del possibile, di dire ai cittadini che l'opera si farà, di dire come si fa, nel suo complesso, ma anche entro quanto si fa.

A questo punto, la domanda è: c'è un cronoprogramma? E quali sono, verosimilmente, i tempi perché si possa transitare completamente sulla Asti-Cuneo su questo Lotto e anche sulla tangenziale di Alba, che ricordo essere oggetto di *restyling*, di un restauro complessivo molto impegnativo, per renderla un'autostrada funzionale.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, *Assessore alle infrastrutture*

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Marello per la sua interrogazione.

Oggi, mi trovo a rispondere spesso su opere o su argomenti che non sono di nostra attinenza, ma che sono ancora più importanti o altrettanto importanti per lo sviluppo della nostra Regione.

Nel merito specifico dell'autostrada A33 Asti-Cuneo, abbiamo la certezza di essere arrivati sostanzialmente al termine dell'iter, nel senso che l'unica cosa che manca è la registrazione della Corte dei Conti. Speriamo sia questione - io direi - di ore e, se non di ore, di giorni, ma è l'unica cosa che manca affinché partano ufficialmente i cantieri, seppure le minutaglie siano in corso.

Da quel momento, il cronoprogramma per il completamento del lotto 6B (Alba Cantine Roddi-Verduno) è di trenta mesi, quindi due anni e mezzo. Su questo, c'è una data molto certa.

Sul resto, siamo nel campo delle ipotesi. Sono ipotesi ragionevoli, visto che stanno nell'alveo di una procedura articolata, ma non più soggetta a passaggi autorizzativi ministeriali. Quindi ha detto bene il Consigliere Marello: completamento del progetto e valutazione d'impatto ambientale, ma che gestiamo all'interno dell'ambito regionale e locale.

Riteniamo che nel prossimo anno si possano completare questi iter, anche perché c'è l'interesse di tutti i soggetti (sia i concessionari sia gli Enti locali) a completare quest'opera tanto attesa. Da lì parte un cronoprogramma analogo di circa due anni-due anni e mezzo.

Naturalmente, come sa il Consigliere Marello, che è stato Sindaco per tanti anni, questi sono tempi stimati che, spesso, sono compresi in fase di cantierizzazione, nel senso che possiamo aspettarci, ragionevolmente, qualche mese in meno di lavoro.

Solitamente, la perdita di tempo sta più nelle pastoie burocratiche e nella fase autorizzativa, sicuramente complicata per il lotto 6B.

Le affermazioni del Presidente sono realistiche, per quanto non entusiastiche, proprio perché dopo quarant'anni un'opera non è più da inaugurare, ma è da utilizzare velocemente. Riteniamo che il primo lotto non vada inaugurato, ma lo vedremo utilizzato con quest'amministrazione regionale e, auspicabilmente, anche la seconda parte.

La verità è che non sarà più questione di sei mesi in più o sei mesi in meno, ma che inizi davvero questo cantiere e che non si fermi più, perché nessuno, come il Presidente Cirio e il Consigliere Marellò, sanno quanto sia importante quell'asse viario per quel tessuto produttivo.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Gabusi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.28 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.18)